



Riflessioni sulla sperimentazione nelle Aree Vaste di Padova e Verona e prospettive future

Mestre, 4 novembre 2009



I risultati della sperimentazione

La sperimentazione ha, sinteticamente mostrato che:

- La maggior parte dei problemi delle procedure nascono in sede di predisposizione dei documenti;
- I principali rischi delle procedure si possono identificare nella loro durata e nella possibilità di acquisto di prodotti non corrispondenti alle necessità delle Aziende;
- I soggetti che più di altri possono determinare problemi sono i gruppi tecnici, da una parte, le commissioni giudicatrici dall'altra;



I punti critici

Le prime considerazioni sono evidenti:

I punti critici si concentrano in fasi del procedimento governate da personale dotato di competenze tecniche ma non sempre adeguatamente formato sugli aspetti procedurali delle gare pubbliche.



I punti critici

La prima indicazione è quindi di lavorare sulla preparazione del personale sanitario coinvolto nelle procedure di gara per fornire loro un bagaglio culturale adeguato al compito affidato.



Le criticità emerse

- Il tempo è il primo fattore critico della gestione delle procedure di gara: la gara dovrebbe garantire la stipula di un contratto prima della scadenza del contratto precedente;
- La “correttezza” dell’acquisto è il secondo elemento: l’esito della gara deve portare all’acquisto dei prodotti necessari minimizzandone il costo;



Il problema del tempo

E' l'elemento intorno al quale "ruotano" molte delle problematiche delle gare, sotto diversi profili:

- Tempo necessario per lo svolgimento dell'intera procedura di gara;
- Termine temporale di durata del contratto da rifare;
- Disponibilità di tempo dei tecnici incaricati di seguire alcune fasi delle procedure;
- Disponibilità di risorse nelle strutture degli acquisti;

Il tempo, quindi, sotto diverse angolazioni, è il vero elemento critico delle procedure di gara.



Il tempo come fattore critico

La criticità del tempo emerge nella sperimentazione in molte delle fasi analizzate:

- Nella fase di preparazione della gara;
- Nella fase di valutazione delle offerte;
- Nelle singole fasi procedurali gestite dal servizio acquisti;

Il primo obiettivo da porsi è il monitoraggio dei tempi, attraverso un sistema di controllo del processo;



Caratteristiche tecniche e tempi della procedura

- Al fine di ridurre i tempi va inoltre ripensata l'impostazione delle caratteristiche tecniche inserite nei nostri capitolati, ponendosi due obiettivi:
- Produrre un risultato duraturo, non finalizzato all'esecuzione della procedura di gara ma alla definizione dei prodotti appropriati per l'esecuzione dell'attività sanitaria;
 - Semplificare l'ambito valutativo delle Commissioni di gara, avvicinandole alla figura "notarile" oggi proposta dal Codice dei Contratti Pubblici;



L'importanza dell'anagrafica

Per il primo punto considerato è centrale la corretta e continuativa gestione dell'anagrafica, intesa come repertorio di quanto valutato conforme alle esigenze cliniche ed appropriato nell'utilizzo;

Il progetto A.U.R. va certamente nella direzione di una gestione sinergica del problema a favore di tutte le Aziende Sanitarie;



Le caratteristiche tecniche

Nel modello di Anagrafica Regionale le caratteristiche si suddividono in:

- Caratteristiche di minima, tali da garantire la conformità del prodotto offerto al prodotto descritto nel capitolato;
- Caratteristiche di selezione, tali da consentire, tra i diversi prodotti conformi presentati, quello da preferire;

Le prime descrivono il prodotto, le seconde corrispondono ai criteri di valutazione sottoposti alla Commissione;



L'esito della procedura

Il contratto finale dovrebbe consentire a tutti i sanitari di trovare tutti gli articoli necessari per operare con serenità nei confronti di tutti i pazienti da trattare.



Responsabilità organizzativa

“Obbligo per la struttura sanitaria di predisporre e mantenere adeguatamente le apparecchiature sanitarie necessarie per la corretta pratica sanitaria svolta all’interno del nosocomio, considerando tutte le complicanze che, secondo scienza ed esperienza, possono conseguire ad un intervento medico” (C.Cass. 13953/2007)



Organizzazione ed appropriatezza

La risposta alle richieste organizzative si identifica nel predeterminare quali dispositivi siano appropriati nelle singole procedure sanitarie e determinare diversi criteri di scelta anche per dispositivi simili quando vengono utilizzati in diverse condizioni cliniche.



Appropriatezza

La decisione sull'appropriatezza va quindi basata sugli elementi distintivi dell'attività (tipologia di intervento, condizioni cliniche, considerazioni di natura economica) e può portare all'acquisto – conscio – di dispositivi accumulati da simili destinazioni d'uso ma con diverse caratteristiche tecniche